SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo PROGETTO	**Progetto per la realizzazione di un impianto miniidroelettrico ad asta sottesa sul Torrente Argentina, Comuni di Montaldo Carpasio e Molini di Triora (IM)**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	SI

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto prevede la realizzazione di un impianto mini-idro lungo il Torrente Argentina, nei comuni di Montalto Ligure e Molini di Triora.

L'impianto si avvale dell'utilizzo di una briglia esistente che allo stato attuale risulta a servizio dell'acquedotto irriguo di Montalto Ligure. Lo stesso è costituito da un'opera di presa, da una condotta in pressione, dall'edificio della centrale e dalle opere di connessione alla rete elettrica.
Il salto risulta di circa 57 m, la derivazione massima è pari a 2500 l/s.
L'impianto in progetto prevede l'innalzamento della briglia di 1,5 m e la derivazione in destra orografica. La derivazione già esistente è posta in sinistra orografica.
Nell'ambito della proposta progettuale è prevista la realizzazione di una scala di risalita per l'ittiofauna per ripristinare la continuità del torrente e il posizionamento di una luce secondaria per il completo rilascio del DMV.
Il rilascio del DMV avverrà utilizzando la scala di risalita per pesci e la luce sottobattente sotto il coronamento della briglia.
Viene specificato che la derivazione irrigua verrà mantenuta prioritaria sia al rilascio del DMV che alla derivazione idroelettrica.

Il tracciato della condotta forzata sarà realizzato attraverso un passaggio in mezza costa in pendio roccioso tra la strada provinciale SP21 e il torrente Argentina. Viene precisato che sarà creata una sella su cui adagiare la condotta. Lo scavo previsto avrà profondità compresa tra 2,7 e 5 m.
Mentre, l'attraversamento del torrente Argentina avverrà in modo aereo lungo il ponte esistente in loc. Desteglio.
L'edificio della centrale avrà dimensioni di 15x10 m e sarà posto in fregio al torrente.
La connessione alla rete elettrica è prevista per mezzo di un cavidotto interrato della lunghezza di 590 m circa posto sul sedime di sentieri comunali e di strade provinciali.

Il piano di gestione e di manutenzione prevede la presenza sul territorio di una persona reperibile 24 ore su 24 che realizzerà la pulizia dell'opera di presa in caso di eventi di piena.

La Relazione ittiofaunistica descrive la realizzazione delle 2 Stazioni di campionamento poste rispettivamente appena a valle della futura opera di presa e nei pressi della futura restituzione (centrale).
I campionamenti sono stati effettuati con sistemi di pesca attiva, mediante l'utilizzo di un elettrostorditore, in data 27 luglio 2015.
Nell'ambito di tali rilievi sono stati rinvenuti individui appartenenti a quattro specie ittiche: barbo (*Barbus plebejus*), vairone (*Leuciscous souffia*), trota fario (*Salmo trutta*) di ceppo atlantico e trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*).

Nelle conclusioni è stato specificato che i campionamenti ittiofaunistici sul torrente Argentina hanno evidenziato la presenza di una popolazione ittica mista ciprinicola reofila e salmonicola, composta da specie con popolazioni strutturate e abbondanti.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
pst@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

La comunità ittica del torrente Argentina è dominata da vairone e barbo (entrambe specie Natura 2000), presenti con delle buone popolazioni a cui si aggiungono trota fario e iridea probabilmente presenti a causa delle continue immissioni che si effettuano nei settori più a monte del torrente per supportare la pesca sportiva.
Viene inoltre sottolineato che la presenza delle specie di interesse comunitario (Dir. Habitat 92/43/CEE) è di estrema importanza e indica una situazione di elevata naturalità.

Nella stessa relazione viene indicato che dovrà essere posta particolare attenzione al momento in cui si effettueranno i lavori di costruzione dell'impianto, evitando accuratamente i periodi riproduttivi delle specie ittiche presenti (tarda primavera-inizio estate); inoltre sarà necessario evitare l'aumento della torbidità in alveo, fattore che può determinare delle elevate mortalità ittiche nel tratto a valle degli interventi.
E inoltre che, eventuali interventi che dovessero riguardare le sponde del torrente devono assolutamente prevedere il loro completo ripristino e/o adeguati interventi di rinaturalizzazione.

Lo Studio preliminare ambientale riporta tra le altre informazioni la scheda relativa alla stazione di campionamento realizzata ai fini della redazione della carta ittica, dove, viene indicata la presenza della specie *Anguilla anguilla* a monte del tratto oggetto di intervento.
Nell'ambito dello stesso studio è stata descritta l'indagine relativa alla presenza di *Austropotamobius pallipes* lungo il torrente Argentina ed il rio degli Aurigi suo tributario a monte del tratto in esame. Il gambero di fiume è risultato presente solo nel Rio Aurigi

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità e Carta dei tipi forestali)

Il tratto di Torrente Argentina in esame è interessato dalla presenza della **Rete ecologica regionale (RER)**, nello specifico si tratta di un Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici con presenza potenziale riferita ad *Austropotamobius pallipes, Barbus meridionalis, Barbus plebejus* e *Leuciscus souffia.*

Carta della Biodiversità
Per il tratto di Torrente in esame sono segnalate alcune presenze puntuali di specie relative ad *Austropotamobius pallipes, Roncus binaghii e Macularia niciensis* ma poste ad una certa distanza rispetto al tracciato del Torrente Argentina.
A valle del tratto analizzato nel territorio comunale di Badalucco è segnalata la presenza della specie *Anguilla anguilla.*

Carta dei Tipi forestali (2013)
L'area in esame, oltre alle cenosi descritte nello Studio preliminare ambientale (dove si mette in evidenza solo la formazione a Castagneto), mostra anche la presenza di un poligono riferibile a "Formazioni riparie" - FR40X - "Alneto di ontano nero". (vedi stralcio cartografico che segue – area azzurra)



Osservazioni e conclusioni

Sulla base di quanto analizzato nella articolata documentazione analizzata emergono numerosi elementi valutabili positivamente, rappresentati:

- dal rilascio del DMV;
- dalle indicazioni mitigative volte a limitare l'incidenza relativa alle cantierizzazione dell'opera;
- dalla predisposizione di una scala di rimonta per l'ittiofauna;
- dalle indagini relative alla presenza di *Austropotamobius pallipes* (specie Natura 2000);
- dalla proposta di monitoraggio post operam.

Nonostante quanto brevemente elencato in precedenza, occorre mettere in evidenza che non è stato realizzato nessun rilievo vegetazionale sia della parete rocciosa interessata dall'istallazione della condotta che dell'eventuale vegetazione riparia presente, così come segnalato nella Cartografia relativa ai Tipi forestali della Regione Liguria. La presenza della cenosi ad alneto potrebbe infatti configurarsi come habitat prioritario e per tale motivo si ritiene necessario verificarne presenza ed estensione per una successiva valutazione delle eventuali incidenze arrecate a tale formazione.

Inoltre, una ulteriore emergenza naturalistica che risulta essere particolarmente significativa è rappresentata dalla specie anguilla, segnalata sia a valle del tratto in esame (osservazione reperibile nell'Osservatorio della Biodiversità Li.Bi.Oss) che a monte dell'area di intervento (Carta ittica prov. Imperia). Tale specie meriterebbe la predisposizione di una scala di risalita idonea alle proprio caratteristiche.

Il Responsabile del parere

(Dott.ssa Anna TEDESCO)

Il Dirigente Responsabile della U.O.: Ing. Marco Barbieri
Estensore Provvedimento: Dr.ssa Anna Tedesco